QUESTION TIME

Salvare il Palazzo della Sapienza, senza spostare la Biblioteca Universitaria

“Salvare il Palazzo della Sapienza, senza spostare la Biblioteca Universitaria”: è questo l'appello che si sta diffondendo in queste ore nella comunità degli studiosi pisani che guardano con forte preoccupazione al futuro degli oltre 600.000 volumi della più antica biblioteca dell'ateneo pisano, proprietà del Ministero dei Beni Culturali.

Un appello che in poche ora ha già raccolto tante adesioni e che cresce di ora in ora. Tra i firmatari alcuni tra i massimi rappresentanti della ricerca umanistica nazionale, che nella Biblioteca Universitaria si sono formati da giovani e che hanno continuato a frequentare con assiduità

L’appello è rivolto innanzitutto ai componenti la Conferenza dei Servizi, che si insedia lunedì 4 giugno, che riunisce intorno a un tavolo l'Università di Pisa, il Ministero dei Beni Culturali, gli Enti locali - Comune e Provincia, affinché la condizione oggettivamente critica in cui versa il Palazzo della Sapienza non porti all'allontanamento definitivo della Biblioteca Universitaria dalla sua sede naturale.

Il sottoscritto chiede pertanto al Sindaco, in quanto membro della Conferenza dei Servizi, se condivide i contenuti dell’appello e se, di conseguenza, intende adoperarsi per il raggiungimento di tale obiettivo, contribuendo in modo fattivo alla individuazione di una soluzione transitoria, in attesa dei lavori che consentano il ritorno della biblioteca nella sua sede storica.

Carlo Scaramuzzino, capogruppo SEL